



# I x E-CO2 Parco San Giuliano

Scheda di  
candidatura



**1. SCHEDA ANAGRAFICA****1.1 - Identificazione del proponente / Ente capofila**

Ente capofila	COMUNE DI ALTAMURA
Nome e Cognome del Legale Rappresentante	LAPOLLA VITTORIO (COMMISSARIO STRAORDINARIO)
PEC	sindaco@pec.comune.altamura.ba.it
Responsabile Unico del Procedimento	dott. agr. Giacomina LORUSSO
PEC/Email	servizio.tutela.patrimonio@pec.comune.altamura.ba.it
Numero di telefono	0803107409

**1.2 – Identificazione degli ulteriori Enti facenti parte del gruppo proponente (da compilare solo se la proposta è presentata da più Enti in forma associata)**

	Comune	Rappresentante legale	Indirizzo PEC
1			
2			
3			
4			
5			

**1.3 - Identificazione dell'intervento**

Denominazione dell'intervento	I x E -CO2
-------------------------------	------------

Comune/i nel cui territorio ricade l'intervento	ALTAMURA
Localizzazione dell'intervento (Area Naturale protetta/sito Rete Natura 2000/Rete Ecologica Regionale)	L'intervento ricade nella Zona di protezione Speciale della Rete Natura 2000 IT9120007 Murgia Alta
Livello di progettazione proposto	Progetto di fattibilità
Importo del finanziamento richiesto	1.300.000,00
Importo dell'eventuale cofinanziamento	0
Importo complessivo dell'intervento	1.300.000,00

## 2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

### 2.1 - Descrizione dell'intervento

*Si descriva l'intervento che si intende realizzare*

*Max. 6000 caratteri spazi inclusi*

IxE-CO2 nasce dalla necessità di sperimentare un nuovo approccio alla costruzione della qualità urbana, sociale, ambientale e climatica dello spazio pubblico. Crediamo che la rigenerazione urbana non possa permettersi di mancare l'occasione di integrare nella sua realizzazione gli obiettivi di mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Questo passa attraverso un approccio basato sulla **REINTRODUZIONE DELLA "NATURA IN CITTA"** e si contribuisce al tempo stesso a migliorare la qualità ambientale, la vivibilità degli spazi pubblici, l'integrazione sociale e in definitiva, la bellezza della città. Le misure più efficaci (e più economiche) nel contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici in città sono rappresentate dalle Nature-based-Solutions -infrastrutture verdi-blu- misure win-win (a reciproco vantaggio), in quanto capaci di agire sulla mitigazione microclimatica e sulla riduzione dei rischi apportando alla città qualità urbana, vivibilità degli spazi pubblici e benefici di carattere economico. Partendo dalle manifestazioni di interesse raccolte da parte di associazioni e singoli cittadini si attiveranno processi di partecipazione e di monitoraggio attraverso attività che abilitino "palestre di cittadinanza" disseminate nel quartiere e che abbiano come server gli spazi urbani abbandonati di proprietà comunale. Attraverso un approccio innovativo la cittadinanza avrà a disposizione spazi fisici dove poter fare attività e manifestazioni di sensibilizzazione che portino a rafforzare l'identità del quartiere: essere IL PARCO. L'oggetto dell'intervento è un asse che riattiverà una infrastruttura storica, che può essere definita MATRICE DI RESILIENZA e penetrazione dal paesaggio all'urbano. Si tratta della storica "strada vicinale Fornace" che consentiva di raggiungere l'area attraverso "Porta Aurea" delle Mura Megalitiche. SI ANDREBBE A CREARE UN ASSE DELLA CREATIVITÀ CHE UNISCE IL CENTRO POLIFUNZIONALE ALLE SCUOLE E AL LABORATORIO GIOVANILE. L'asse dello sport ha portato a pensare ad un "Garden" per sport minori. La connessione con altre aree abbandonate favorirà uno sviluppo sociale andando ad interessare quelle fasce deboli che instaureranno piccole attività che

determineranno uno scambio di esperienze, che con il tempo si potrebbero tramutare in attività economiche. Il concept del collegamento dell'infrastruttura verde di parti rurali e città si arricchisce con il voler unire gli spazi pubblici, recuperati con la precedente programmazione, nell'ambito denominato "mare" nella impostazione della SISUS. **L'intento è quello di portare la CAMPAGNA nella città**, andando a valorizzare quello spazio agricolo periurbano presente nel quartiere, dandogli una funzione di server per il quartiere e per la città. Si andrà così a ricostruire il paesaggio e dotare l'area di un filtro verde contro l'inquinamento veicolare e acustico che il raddoppio della statale comporterà. Tramite interventi di AGOPUNTURA URBANA si creerà una rete di aree naturali pensate e gestite in modo da fornire un ampio spettro di servizi eco-sistemici. La **"natura"** reintrodotta in città rappresenta la 'tecnologia' più completa, efficace ed economica per far fronte ai rischi indotti dal cambiamento climatico sia sotto il profilo della sicurezza delle persone e delle attività, sia sotto quello sanitario. Il MALADATTAMENTO ha dei costi sociali ed economici molto elevati e gli spazi pubblici rappresentano il luogo nel quale l'infrastruttura verde può contrastare gli impatti del cambiamento climatico sulla popolazione urbana. Il coinvolgimento dei proprietari terrieri del filtro è fondamentale per la creazione di un sistema di orti urbani che creino una greenbelt e una forestazione urbana, mentre si spingerà affinché l'intervento candidato sia da volano per la nascita spontanea di attività che prevedano azioni di depaving di superfici impermeabili, che creino un reticolo di greenways nate attraverso lo user experience dei cittadini.

Pensiamo che le dotazioni di aree verdi non possono essere più un tema di carattere ornamentale e/o meramente quantitativo. Le dotazioni ecologico-ambientali devono essere concepite per fornire all'ambiente urbano una serie di prestazioni ambientali, energetiche, climatiche e microclimatiche, sociali ed economiche. In quest'ottica l'**INFRASTRUTTURA VERDE** progettata lavora: per l'adattamento e la mitigazione al clima e per la salute umana in termini di sicurezza, salute e comfort. Questa infrastruttura verde è legata a quella blu, per il riutilizzo delle acque piovane, che vengono rimesse in circolo direttamente nel quartiere. **INDIVIDUATE LE INVARIANTI DELL'INFRASTRUTTURA VERDE ABBIAMO VERIFICATO E DEFINITO TUTTI GLI SPAZI E GLI ELEMENTI DI PROGETTO -PUBBLICI O PRIVATI- CHE POSSONO CONNETTERE LE PARTI ATTRAVERSO ELEMENTI PUNTUALI E LINEARI: INTERVENENDO SULLE SEZIONI STRADALI, INSERENDO ALBERATURE; CREANDO GIARDINI DELLA PIOGGIA; PROMUOVENDO LA MULTIFUNZIONALITÀ DEGLI SPAZI VERDI; INTERVENENDO NEGLI SPAZI PUBBLICI DI RISULTA; FORNENDO INDICAZIONI PER LA GESTIONE DEL VERDE PRIVATO.**

#### **AZIONI MATERIALI:**

- Operazione di depaving
- Realizzazione di rete blu di raccolta delle acque con creazione di Rain Garden
- Realizzazione di greenway km/h 30 con pavimentazione permeabile e creazione di Birdgarden e Butterfly feeders
- Recupero di via Port'Alba
- Installazione di rastrelliere, panchine, illuminazione e altre opere di arredo urbano;
- Messa a dimora di essenze arboree e arbustive autoctone
- Realizzazione di isole sensoriale con piante aromatiche
- Opere di ingegneria naturalistica: realizzazione di canali laterali sistemati a verde per deflusso acque (linee guida e criteri per la progettazione di opere di ingegneria naturalistica" della Regione Puglia)

#### **AZIONI IMMATERIALI:**

- Adozione regolamento beni comuni
- Incentivazione di orti urbani
- Attività di coinvolgimento per le scuole per le attività di pedibus e ciclobus
- Incentivazione per attività legate a pratiche sportive minori

## 2.2 - Inquadramento territoriale e analisi di contesto

*Inquadramento territoriale degli interventi proposti da cui emerga in tutto o in parte la localizzazione all'interno delle aree naturali protette o dei siti Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS) o nei territori individuati nella Rete Ecologica Regionale (RER), e se gli stessi interessano il territorio di più Comuni.*

*Si fornisca, inoltre, un'**analisi del contesto** di intervento che ne illustri le **caratteristiche generali**, quelle **paesaggistiche e naturali**, individuandone anche gli eventuali **elementi di pregio**, le **criticità** sulle quali intervenire e le **condizioni attuali di fruizione**.*

*Max. 6000 caratteri spazi inclusi*

### **ANALISI DEL CONTESTO**

L'area presenta, nella fascia perimetrale, zone incolte caratterizzate dalla presenza di arbusti ed essenze tipiche dei filari o siepi campestri. In alcune zone si aprono zone coltivate con tipologie agrarie promiscue caratterizzate da uliveti, mandorleti frammisti a fruttiferi ed aree con vigneti. **LE CRITICITA'** sono legate alla riduzione di aree a valenza produttiva agricola che si delineano anche come zone cuscinetto rispetto all'infrastruttura viaria della S.S.96.

L'ambito individuato e denominato nel **DPRU - APRU 09 – PARCO SAN GIULIANO**, è interessato dalla presenza di via Mura Megalitiche e destinato dal PRG all'espansione residenziale, "appoggiata" ad un sistema di urbanizzazioni primarie (strade) e secondarie (aree per servizi di cessione da PdL ed in parte previsti) in larga parte non attuata. Sono presenti aree con destinazione direzionale- amministrativa e commerciale (zona D3) e diverse aree per servizi (parco urbano F3, Servizi di quartiere S2A e verde di quartiere S2B).

L'area in cui è inserito il progetto è appartenente alle aree della **RETE DI NATURA 2000, IN PARTICOLARE ALLA SIC/ZPS IT9120007 MURGIA ALTA** i cui **OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA** sono i seguenti:

- Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- Mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- Limitare la diffusione degli incendi boschivi
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali;

### **DOTAZIONE SERVIZI PUBBLICI**

E' presente una chiesa di recente costruzione (**CHIESA DEL CARMINE**) di proprietà della Diocesi, unico riferimento aggregativo della comunità del quartiere e può rappresentare un modo per recuperare la piena potenzialità dei luoghi identitari del quartiere e di comunità ed un **CENTRO DIURNO PER BAMBINI (PO FESR 2007-2013 ASSE 6)** attualmente **INUTILIZZATO**. Nella zona sono presenti la COOPERATIVA SOCIALE "MI RICORDO DI TE" che si occupa dei malati di Alzheimer e la Cooperativa Sociale Onlus "il mondo che vorrei" che gestisce una casa famiglia attigua al cosiddetto "giardino di Lorenzo".

### **DOTAZIONE DI AREE ED INFRASTRUTTURE VERDI**

Alla fine degli anni 90 si è avviato il processo di espansione mediante vari piani di lottizzazione ed è ancora in pieno sviluppo. In ossequio al DM 1444/68, nell'area risultano di proprietà comunale **73.150 mq** destinati a standard di cui 36.575,00 mq destinati a verde. Su una dotazione complessiva di 36.575,00 mq risulta realizzata un giardino pubblico di circa 3.520,00 mq (Piazza Mosca) ed un'altro di 2.360,00 mq (Piazza Coop Quasar). Le restanti superfici pari a **27.151 mq** risultano in disuso ed a completo abbandono, ad eccezione di

una area di 5030,00 mq (il giardino di Lorenzo) di cui parte dei residenti si prende cura spontaneamente, decespugliando e piantando essenze arboree. Vi è inoltre il verde posto al contorno dei lotti residenziali (circa 3.544mq) che assolve solo alla funzione di **decoro urbano**. **RISULTA ATTUATO DUNQUE SOLO IL 25% DEL VERDE DESTINATO AL QUARTIERE.**

**LE SUPERFICI INATTUATE, PARI A CIRCA 27.151MQ HANNO UN COSTO ANNUO DI GESTIONE PARI A CIRCA 23.000€.**

#### **PRESENZA DI EDIFICI PUBBLICI**

Il Centro Polifunzionale Diurno di proprietà comunale di nuova realizzazione (**PO FESR 2007-2013 asse 6**).

**NON VI SONO SCUOLE PUBBLICHE, DI NESSUN ORDINE E GRADO.**

#### **STATO DELLA MOBILITÀ URBANA E DI RELAZIONE**

La zona è connessa alla città consolidata mediante due viabilità, Via Bari e Via Cassano. Su queste strade è assente il sistema di connessione pedonale (marciapiedi). La sensazione di scollamento tra zona di espansione e città consolidata dovuta alla presenza di una fascia di aree destinate all'uso pubblico (F3 parco urbano) ma di proprietà privata (inattuate) e l'incertezza degli orari dello scarso trasporto pubblico induce i residenti del quartiere Parco San Giuliano a spostarsi con mezzi privati.

Il quartiere NON è dotato di supermercati, fruttivendoli, macellerie etc imponendo ai residenti di spostarsi verso il centro urbano con conseguente carico di traffico ed aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico.

**LE SCUOLE DELL'OBBLIGO PIÙ VICINE, IL CIRCOLO GARIBALDI (MATERNA/ELEMENTARI) E SCUOLA MEDIA PADRE PIO, DISTANO AD UN RAGGIO D'UTENZA/AZIONE CHE NON SUPERA I 1000M. LA CONNESSIONE TRA IL QUARTIERE ED IL POLO SCOLASTICO È INSUFFICIENTE ED INSICURA, TANTO DA NON CONSENTIRE IL LORO RAGGIUNGIMENTO A PIEDI O IN BICI.**

#### **RISCHIO IDROGEOLOGICO**

Forte il problema nell'area d'intervento in quanto gli assi viari che permettono il collegamento tra il quartiere e la città sono quelli che durante i periodi di forti piogge si allagano determinando disagi al pedone. Inoltre l'area d'intervento è interessata da una **RETE CAVEALE DI ORIGINE ANTROPICA** ed una classificazione della stessa in parte come Area a Rischio Medio (R2), come Area a Rischio Elevato (R4) e in parte quale Area Soggetta a Verifica (ASV).

#### **ELEMENTI DI PREGIO**

Al limite sud dell'area, verso il centro urbano, si sviluppano le Mura Megalitiche sottoposte a vincolo diretto e indiretto, in parte oggetto di interventi di recupero e valorizzazione. Parallelamente alle Mura si sviluppa la storica "strada La carrera" sempre di origine peuceta. Si segnala la presenza di una **CAVA DI TUFO**, accesso alla rete delle cavità antropiche databile al XV sec. e di proprietà privata.

**LA MATRICE DI RESILIENZA** OGGETTO DEL PROGETTO È UN'ANTICA **STRADA VICINALE DENOMINATA "FORNACE"** CHE COLLEGAVA IL PAESAGGIO RURALE CON LA CITTÀ.

#### **CRITICITÀ-dal processo di partecipazione**

- .Totale assenza di servizi;
- .Mobilità a misura di auto;
- .Mancanza di connessione con il centro;
- .Standard inattuati;
- .Carenza di infrastrutture verdi;

*E' necessario allegare:*

- **Max 1 Planimetria di inquadramento territoriale (formato jpg, compressione 9, dimensioni A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel)** (fatta)
- **Documentazione fotografica sullo stato dei luoghi** (fatto)

## 2.3 Descrizione degli obiettivi dell'intervento

Descrivere gli obiettivi dell'intervento anche in relazione all'analisi di contesto effettuata

Max. 4000 caratteri spazi inclusi

### Criticità:

1-inattuazione degli standard soprattutto scarsa dotazione di aree verdi; 2-scarso presenza di servizi di quartiere; 3-scarso presenza di servizi primari;4-mancanza di connessione interna per mobilità lenta "ombreggiata";5-mancanza di connessione con il centro-polo scolastico e "Laboratorio Urbano Bollenti Spiriti";6-inquinamento da traffico veicolare;7-allagamenti presso incroci di connessione

### OBIETTIVI

1-implementazione della dotazione di superfici verdi;2-connessione tra servizi di quartiere anche con quartieri limitrofi-connessione periferia/centro;3-migliorare assorbimento acque meteoriche e riduzione costi depurazione acque;4-diffusione mobilità ciclopedonale;5- riduzione effetto isole di calore;6-costruzione della comunità; 7-attività ricreative.

**PREVISIONE PROGETTUALE:**La strada oggetto dell'intervento di conversione è una antica strada vicinale denominata "Fornace", matrice di penetrazione dal paesaggio rurale al centro urbano. Nel progetto candidato essa connette il centro Diurno Polivalente, la chiesa del Carmine, giunge all'area comunale oggetto dell'intervento (realizzazione di un ecosistema multifunzionale), attraversa l'antica Porta Aurea delle Mura Megalitiche (bene vincolato) sino ad arrivare al Polo scolastico e polo sociale del laboratorio di Bollenti Spiriti (POR 2006/2012 e PO FESR 2007/2013) **GARANTENDO UNA CONNETTIVITÀ TRA IL VERDE URBANO, PERIURBANO E RURALE, SU CUI GARANTIRE UNA MOBILITÀ CICLOPEDONALE.** Questa matrice di resilienza viene convertita da infrastruttura grigia (detrattore della qualità paesaggistica) ad infrastruttura verde mediante **DESEALING E DEPAVING (PER RENDERLA PERMEABILE) E MEDIANTE LA PIANTUMAZIONE DI SPECIE ARBOREE (ELENCAE NELLA TAVOLA ALLEGATA).** Senza soluzione di continuità questa rete delle infrastrutture verdi penetra l'intero territorio creando continuità, funzionalità ed eliminando barriere e sprechi. **In questa maniera si aumenta** la dotazione verde del quartiere e si migliorare anche la qualità dell'aria (-CO2) stante la riduzione del traffico veicolare. La soluzione proposta per la conversione prevede di gestire i flussi di acqua piovana urbana attraverso una serie di aree verdi pubbliche realizzate lungo la **"GREENWAY"** con la realizzazione di **"RAIN GARDEN"**, che disegnano aiuole depresse in grado di intercettare acqua piovana ed aumentare la resilienza dell'area di intervento rispetto alle piogge intense, infatti la loro funzione è essenzialmente quella di ridurre l'effetto **run-off** filtrando più lentamente l'acqua piovana intercettata dalle piante, sia attraverso la realizzazione di canali laterali naturali per restaurare il paesaggio. Il progetto prevede un primo intervento sull'area di proprietà comunale al **FM164 p.lle 270-414-1929-1960-1995-2000-2039-2042 della estensione circa di 3.850mq.** Si prevede di piantumare nell'area specie autoctone economicamente sostenibili, utilizzando un approccio di verde polifunzionale al posto del verde ornamentale e di avviare anche esperienze di piccoli orti urbani. Inoltre la realizzazione di un orto urbano consente di sperimentare esperienze di microagricoltura.Potranno essere sottoscritti futuri accordi con i proprietari dei suoli agricoli posti al contorno della zona di espansione con i residenti (di cui il portavoce è il Comitato di Quartiere) ed i prodotti agricoli potranno essere venduti nel quartiere avviando di fatto sperimentazione di filiera corta dell'agricoltura. Mediante patti di collaborazione e gestione condivisa degli spazi pubblici i sottoscrittori delle MANIFESTAZIONE DI INTERESSE affiancheranno il Comune nella

costruzione della comunità con l'attivazione anche di attività ricreative finalizzate all'inclusione sociale ed al coinvolgimento dei cittadini del quartiere, attorno alle aree verdi riqualificate, sollevando il Comune dall'onere dei costi di gestione.

**L'INTEGRAZIONE TRA IL CAPITALE NATURALE ED IL CAPITALE SOCIALE È IL PRESUPPOSTO PER IL BENESSERE DEGLI UOMINI (WELFARE) E DELLA SALUTE DEGLI ECOSISTEMI**

## 2.4 Quadro della pianificazione vigente

*Descrivere lo stato della pianificazione nell'area di intervento, che contenga la ricognizione giuridica dell'ambito di intervento: previsioni dei diversi strumenti di pianificazione (PAI; PPTR, PTCP, piani del parco, strumentazione urbanistica di livello comunale), vincoli esistenti (ambientali, culturali e paesaggistici, servitù, fasce di rispetto, SIC/ZPS, ecc.), linee di indirizzo del Prioritized Action Framework (PAF), piani di gestione dei siti Rete Natura 2000 e dalle Misure di Conservazione approvate con Regolamento Regionale 6/2016.*

*Max. 2000 caratteri spazi inclusi*

### **IL PRG**

Il Comune di Altamura è dotato di PRG (Piano Regolatore Generale) approvato il 29/04/1998 con la DGR n. 1194/1998, quale adeguamento del previgente PRG alla L.R. 56/1980 ed alla delibera attuativa DGR6320/1989. L'area presenta varie tipizzazioni: S2A- Servizi di quartiere; S2B-Verde di quartiere; F3- Parco Urbano; D3-Zona Direzionale amministrativa commerciale ; C2-Zona di espansione residenziale.

### **IL PPTR**

L'area d'intervento prevede lo scenario strategico del **Patto città-campagna** .

### **Sistema delle tutele PPTR**

#### **6.2 Struttura ecosistemica-ambientale**

UCP - Siti di rilevanza comunitaria:

**SIC - ZPS IT9120007 "Murgia Alta";**

#### **6.3 Struttura antropica e storico culturale**

**UCP - Strada panoramica: SP 79 e SS 96**

**BP - Zone di interesse archeologico**

**Vincolo archeologico indiretto "Mura Megalitiche", n. decl.: 07.07.87**

**IL QUARTIERE È INTERESSATA TRA DUE STRADE A VALENZA PANORAMICA ED UNA PAESAGGISTICA.**

### **RETE NATURA 2000**

L'AREA è interessata dal vincolo (SIC/ZPS). Gli obiettivi di conservazione per i siti della **Rete Natura 2000** della Regione Puglia- sic/Zps IT91120007 MURGIA ALTA

### **PAI BASILICATA**

L'ambito d'intervento rientra nella perimetrazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino della Basilicata, in quanto interessata da una rete caveale ed alla classificazione della stessa in parte come Area a Rischio Medio (R2), come Area a Rischio Elevato (R4) e in parte quale Area Soggetta a Verifica (ASV).

**Uso del suolo attuale (fonte: Carta d'uso del suolo 2011 Sit/Puglia)**



Tessuto residenziale continuo, denso recente, alto, tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso, insediamenti commerciali, aree sportive (calcio, atletica, tennis, etc), insediamento industriale o artigianale con spazi annessi, reti stradali e spazi accessori, aree a pascolo naturale, praterie, incolti, uliveti, cantieri e spazi in costruzione e scavi, suoli rimaneggiati e artefatti.

## 2.5 Coerenza con gli orientamenti strategici regionali

*Evidenziare la coerenza dell'intervento proposto rispetto agli orientamenti strategici perseguiti dalle politiche regionali per la tutela e la valorizzazione del paesaggio con particolare riferimento alle linee di indirizzo del Prioritized Action Framework (PAF), approvato con DGR 1296/2014*

*Max. 4000 caratteri spazi inclusi*

Il Comune Di Altamura è Beneficiario del Life 11 Nat/It/068 "Integrated Effort For The Conservation Of The Lesser Kestrel In The "Murgia Alta" insieme Al Comune Di Gravina In Puglia E Alla Regione Puglia Per Un Cofinanziamento Comunitario Di € 1.056.902,00. Durata 1 Apr 2013 - 1 Apr 2018.

Le linee di indirizzo del Prioritized Action Framework (PAF), approvato con DGR 1296/2014 prevedono ai punti F.1 ed F. 2 tra le priorità strategiche per la conservazione di Natura 2000 per la Puglia:

- **LA RIDUZIONE DELLA DEFRAMMENTAZIONE;**

- **IL CONTRASTO AD AZIONI DI ALTERAZIONE E TRASFORMAZIONE ANTROPICA.**

Al punto F.3 le seguenti:

- nella progettazione e realizzazione di infrastrutture a rete (strade, canalizzazioni, reti ferroviarie, ecc.) all'interno di rete Natura 2000, promuovere in applicazione a quanto previsto dal Documento COM (2013) 249 final "Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni", azioni integrate per la realizzazione di infrastrutture verdi multifunzionali;
- promuovere azioni volte al miglioramento del microclima (riduzione delle isole di calore, creazione di ampie zone verdi, ecc.) ed efficientamento energetico;

L'intervento proposto pone l'attenzione sulla conservazione in-situ della biodiversità attraverso il concetto di "**Urban Reconciliation Ecology**" legato alla realizzazione di aree verdi, il cui obiettivo è quello di promuovere strategie al fine di favorire la riqualificazione di zone urbane limitrofe ad aree protette. L'attività di monitoraggio ha rilevato la presenza di una cospicua colonia nidificante di Hirundinidae, varie specie di Sylviidae e Fringillidae tutte specie ad alto profilo conservazionistico che meritano azioni di conservazione

attuabili con specifiche misure di compensazione (birdgarden, nidi artificiali, mangiatoie per uccelli selvatici e butterfly feeders) in modo da favorire un'armoniosa continuità tra le strutture antropiche e l'habitat naturale. Una serie di studi e valutazioni sulla realizzazione delle infrastrutture verdi in aree sensibili ha messo in evidenza una serie di vantaggi legati alla presenza di rari e numerosi taxa di artropodi e di uccelli.

L'intervento si pone, pertanto, come obiettivo, quello di promuovere azioni legate alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai benefici ecosistemici, attraverso linee guida e interventi di "urban reconciliation ecology" legate alla realizzazione di tali infrastrutture verdi.

Inoltre, per perseguire tali finalità importante sarà il sostegno ad azioni di sensibilizzazione, di formazione informazione di tali tematiche all'interno delle scuole, le quali potranno avere un riscontro sul campo, proprio nell'area di intervento candidato.

In ultimo, con il progetto si andranno a sostenere azioni finalizzate alla riscoperta dell'ambiente naturale e del territorio rurale in termini di competenze richieste e domande di mercato (green jobs)

## 2.6 Coerenza con lo "Scenario Strategico" del PPTR

*Evidenziare la coerenza dell'intervento proposto rispetto allo Scenario Strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed in particolare con il Progetto Territoriale "Patto Città-campagna"*

*Max. 4000 caratteri spazi inclusi*

**L'IXE-CO2 PARCO SAN GIULIANO è assolutamente coerente con alcuni degli orientamenti dello scenario strategico del Patto Città-Campagna del PPTR** che seguono un progetto solidale tra città e campagna ed in particolare tra tutti quelli previsti con quelli scritti in maiuscolo::

1. dalla rigenerazione delle parti urbane periferiche, alle strategie di alleggerimento e sostenibilità dei processi di diffusione della campagna urbanizzata, fino al coinvolgimento dello spazio agricolo periurbano come spazio agricolo da condividere tra cittadini ed agricoltori;
2. contenere il consumo di suolo agricolo per fermare il degrado ambientale e le diseconomie dell'insediamento diffuso; migliorare la perdita della immagine urbana e della slabbratura dei margini verso la campagna circoscrivendo e limitando il processo di dispersione insediativa;
3. **INFRASTRUTTURARE IN TERMINI ECOLOGICI GLI INSEDIAMENTI, RICONNETTENDO GLI SPAZI APERTI INTERCLUSI AL TERRITORIO RURALE, PROMUOVENDO IL RISPARMIO DI SUOLO, DI ACQUA E DI ENERGIA E L'AUTOPRODUZIONE ENERGETICA, ATTIVANDO TECNICHE PER IL RECUPERO DELLE ACQUE PIOVANE, INCREMENTARE LE SUPERFICI A VERDE E L'INDICE DI IMBOSCHIMENTO DELL'INSEDIAMENTO, DISIMPERMEABILIZZANDO LE SUPERFICI ASFALTATE;**
4. completare le forme urbane incompiute che nascono spontaneamente e superare l'effetto "suburbio" dovuto alla persistenza di caratteri rurali e urbani entrambi incerti ed incompleti sotto il profilo formale e funzionale;
5. riprogettare il bordo urbano, ridefinendo i confini della città, restituire forma compiuta ai fronti urbani verso lo spazio agricolo, chiudendo maglie o completando isolati aperti anche garantendo la chiusura dei cortili;
6. **CREARE PERMEABILITÀ TRA LO SPAZIO URBANO E QUELLO DELLA CAMPAGNA ATTRAVERSO LA COLLOCAZIONE SUI MARGINI DI AMPIE FASCE ALBERATE, PROMUOVENDO PERCORSI DI ATTRAVERSAMENTO;**
7. riconnettere i quartieri agli spazi limitrofi, attraverso progetti multiscalari e ricostruire il carattere complesso (dal punto di vista funzionale ed identitario) di quartiere, borgo o villaggio: progettare e ridare senso allo standard e agli spazi pubblici dei tessuti a bassa densità;
8. integrare i quartieri sia alle grandi trame paesistiche e ambientali alla scala urbana e metropolitana e sia alle reti più minute di spazi aperti nei tessuti urbani;
9. fare "assorbire" la campagna urbanizzata nello spazio rurale circostante utilizzando progetti di riqualificazione ecologica richiamandosi a forme grammatiche e materiali dello spazio rurale;
10. **DISSOLVERE IL COSTRUITO DELLA CAMPAGNA CON UN PROGETTO DI ALLEGGERIMENTO DEL CARICO URBANO E INCREMENTO DELLE SUPERFICI ALBERATE ED ATTREZZATE A VERDE SIA PUBBLICO CHE PRIVATO;**
11. **RIQUALIFICARE LE STRADE EDIFICATE DOTANDOLE DI CENTRALITÀ LINEARI, PERCORSI URBANI PEDONALI E CICLABILI, RIQUALIFICANDO I FRONTI STRADA, RIDISEGNARE LA SEZIONE STRADALE**

CON CONTROVIALI E SPAZI VERDI, BLOCCARE LA EDIFICAZIONE LUNGO LE STRADE LASCIARE TUTTI I VARCHI APERTI PER RICOSTRUIRE RELAZIONI PAESAGGISTICHE TRA LA STRADA E LA CAMPAGNA E DA QUESTA VERSO LA CITTÀ.

## 2.7 Conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione relativi agli ambiti di intervento

*Evidenziare la conformità con gli eventuali strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione relativi agli ambiti di intervento*

*Max. 4000 caratteri spazi inclusi*

Il Comune di Altamura è dotato "PROGRAMMA DI ADOZIONE DELLE AREE VERDI COMUNALI" approvato con deliberazione di G.C. n.31 del 16.04.2008 al fine di consentire a chiunque ne facesse richiesta, compresi i soggetti pubblici e/o privati nonché associazioni, di proporre all'Amministrazione Comunale di provvedere a propria cura e spese, al recupero con relativa manutenzione e/o sola manutenzione per quelle aree già attrezzate a verde, al fine di renderle fruibili alla cittadinanza, previa stipula di apposita convenzione di affidamento.

L'APPLICAZIONE DI QUESTO PROGRAMMA HA PERÒ FAVORITO UN SISTEMA DI PRIVATIZZAZIONE DELLE AREE PUBBLICHE sottraendo alla collettività superfici pubbliche.

E' necessario che il Comune di Altamura produca un PIANO DI GESTIONE INNOVATIVO che preveda, per ogni intervento, un concetto di gestione misto tra pubblico e privato, con l'obbligo del mantenimento della funzionalità degli interventi attraverso un codice etico disciplinato da un "**REGOLAMENTO DEI BENI COMUNI**" che avvierà un percorso virtuoso e nuovo, rispetto al concetto di collaborazione tra cittadini e amministrazione che si ispira ai seguenti valori e principi generali: FIDUCIA RECIPROCA: fermo restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza, programmazione e verifica, l'Amministrazione e i cittadini attivi improntano i loro rapporti alla fiducia reciproca e presuppongono che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

PUBBLICITÀ E TRASPARENZA: l'amministrazione garantisce la massima conoscibilità delle opportunità di collaborazione, delle proposte pervenute, delle forme di sostegno assegnate, delle decisioni assunte, dei risultati ottenuti e delle valutazioni effettuate. Riconosce nella trasparenza lo strumento principale per assicurare l'imparzialità nei rapporti con i cittadini attivi e la verificabilità delle azioni svolte e dei risultati ottenuti.

RESPONSABILITÀ: l'amministrazione valorizza la responsabilità, propria e dei cittadini, quale elemento centrale nella relazione con i cittadini, nonché quale presupposto necessario affinché la collaborazione risulti effettivamente orientata alla produzione di risultati utili e misurabili.

INCLUSIVITÀ E APERTURA: gli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni devono essere organizzati in modo da consentire che in qualsiasi momento altri cittadini interessati possano aggregarsi alle attività.

SOSTENIBILITÀ: l'amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità nelle decisioni che assume, verifica che la collaborazione con i cittadini attivi non ingeneri oneri superiori ai benefici e non determini conseguenze negative sugli equilibri ambientali.

PROPORZIONALITÀ: l'amministrazione commisura alle effettive esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti gli adempimenti amministrativi, le garanzie e gli standard di qualità richiesti per la proposta, l'istruttoria e lo svolgimento degli interventi di collaborazione.

ADEGUATEZZA E DIFFERENZIAZIONE: le forme di collaborazione tra cittadini attivi e amministrazione sono

adeguate alle esigenze di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani e vengono differenziate a seconda del tipo o della natura del bene comune e delle persone al cui benessere esso è funzionale.  
INFORMALITÀ: l'amministrazione richiede che la relazione con i cittadini avvenga nel rispetto di specifiche formalità solo quando ciò è previsto dalla legge.  
AUTONOMIA CIVICA: l'amministrazione riconosce l'autonoma iniziativa dei cittadini e predispone tutte le misure necessarie a garantirne l'esercizio effettivo.

Nell'area in cui si inserisce il progetto IxE-CO2 sono presenti circa 27.151mq di aree a standard attualmente in disuso il cui costo di manutenzione è pari a 23.000€.

Una di queste aree non attrezzate è il "giardino di Lorenzo" di cui si prende cura il Comitato di quartiere senza alcuna convenzione. Nel tempo tale area è stata eletta quale luogo di incontri di quartiere (seppur rari).

## 2.8 Progettazione

*Indicare il livello di progettazione proposto. Specificare se il progetto è frutto di concorsi di idee o di progettazione.*

*Max. 1000 caratteri spazi inclusi*

In linea con il metodo utilizzato per la Sisus e con gli indirizzi della Legge Regionale 28/2017, Iperurbano ha avviato un Laboratorio di quartiere e un workshop di co-progettazione per redigere le linee guida per lo studio di fattibilità. Al workshop hanno preso parte Ingegneri ed Architetti, ma che ha visto la partecipazione di Agronomi, Geometri, Geologi, Laureati in Scienze Naturalistiche e tecnici comunali, provenienti da Altamura, Noci, Monopoli e Gravina.

Il tavolo tecnico ha, quindi, pensato di dotare il quartiere di una strategia che abbracciasse vari Obiettivi Tematici. Su questa si è scelto di lavorare su un asse specifico, elaborando l'idea progettuale supportata con planimetrie, sezioni, viste renderizzate e studi sul verde. **È stato elaborato un progetto di fattibilità.**

Con il progetto di fattibilità e l'analisi dei costi si intende andare in gara per un concorso di progettazione.

*Indicare gli eventuali pareri/autorizzazioni da acquisire o già rilasciati dalle autorità competenti*

*Max. 1000 caratteri spazi inclusi*

Sarà necessario acquisire i seguenti pareri:

- Parere Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art.10, stante il vincolo diretto ed indiretto delle Mura Megalitiche e Via La Carrera;
- Istanza di autorizzazione paesaggistica art.146 del D.lgs 42/2004 art. 90 NTA PPTR;
- Parere di valutazione Incidenza Ambientale (VINCA)
- Parere Autorità di Bacino della Basilicata

Chiarire quali misure sono state adottate o si intendono adottare per garantire la qualità della progettazione dell'Intervento che si intende realizzare.

max. 1000 caratteri spazi inclusi

Per garantire un'elevata qualità della progettazione dell'intervento da candidare l'Amministrazione intende perseguire gli obiettivi della Legge Regionale 14/2008 sulla qualità architettonica alla base del concorso di progettazione che seguirà questa fase. Al fine di verificare l'efficacia della CO-progettazione verranno applicati i seguenti criteri di valutazione:

- rispetto del principio di minimizzare gli impatti ambientali di tali investimenti infrastrutturali;
- abbattimento delle barriere architettoniche;
- presenza di documentazione di analisi e criticità che evidenzia la condizione di partenza dell'area di interesse del progetto;
- verifica dei risultati ottenuti in termini di effettiva inclusione sociale;
- sostenibilità economica: viene valutata la capacità di continuazione del progetto anche dopo la fase sperimentale;
- grado di innovazione: si valuta la presenza di progettualità innovative nell'ambito territoriale di competenza rispetto al bisogno considerato;
- partenariato

E' necessario allegare:

**l'eventuale atto di approvazione del progetto.**

**i pareri e le autorizzazioni acquisite**

-----

## 2.9 Cronoprogramma

Cronoprogramma dell'intervento che indichi i tempi per la predisposizione dei successivi livelli di progettazione delle fasi di attuazione comprensivi di eventuali attività endoprocedimentali interne a ciascuna fase (es. pareri, autorizzazioni, VIA, VI, ecc.), con riferimento alla seguente sequenza:

Fase	Durata in gg
1 approvazione progettazione definitiva	60
2 approvazione progettazione esecutiva	60
3 pubblicazione del bando di gara	40
4 sottoscrizione del contratto	80
5 effettivo inizio delle azioni	120
6 conclusione delle azioni	180
7 collaudo	30
8 durata complessiva	570

## 2.10 Disponibilità delle aree

*Indicare la proprietà delle aree, ovvero la necessità di effettuare espropri, ovvero la disponibilità già acquisita delle aree interessate dall'intervento; in alternativa l'impegno dei privati o degli enti pubblici proprietari delle aree oggetto d'intervento a rendere disponibili mediante comodato d'uso almeno ventennale le stesse prima dell'ammissione a finanziamento dell'intervento proposto;*

*Max. 2000 caratteri spazi inclusi*

Tutte le aree oggetto del progetto IxE-CO2 (IperEmenoCO2) sono in piena proprietà e disponibilità del Comune di Altamura. Oltre la vicinale Fornace già di proprietà comunale le altre aree sono state acquisite in sede di convenzioni urbanistiche.

***A tal fine si alleggi la documentazione attestante il relativo impegno da parte del proprietario dei suoli, oppure la dichiarazione di proprietà o piena disponibilità delle aree.***

## **2.11 Miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica**

*Si illustri in che modo l'intervento proposto contribuisce a tutelare e valorizzare le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano le strutture paesaggistiche presenti in Puglia e a conseguire un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica, con particolare riferimento allo scenario strategico del PPTR., Progetto Territoriale "Patto Città-campagna"*

*Max. 6000 caratteri spazi inclusi*

L'intervento proposto contribuirà al miglioramento della qualità ambientale, attraverso il riconoscimento e l'evidenziazione della relazione tra il tessuto urbano ed il rinnovato patto Città-Campagna, nonché il recupero del patrimonio architettonico e ambientale in un sistema di scambio che permetterà di promuovere e di rafforzare l'identità del quartiere. L'intervento proposto ridefinisce la relazione tra il centro antico e la periferia attraverso l'integrazione e riqualificazione degli **spazi verdi esistenti (infrastruttura verde di Via Mura Megalitiche già esistente che si sviluppa tra V.le Regina Margherita e via Santeramo)** ed il rafforzare la rete delle connessioni con l'obiettivo di riattivare una relazione ecologica.

La SISUS (ASSEXII) concepita per tutta l'area urbana, così come riportato all'elaborato di cui al punto 2.20 si struttura sulle matrici di resilienza, (matrici di connessione tra il paesaggio rurale, periurbano sino ad arrivare al centro urbano) costruendo su queste la rigenerazione della città di Altamura.

Nel quartiere Parco San Giuliano, il progetto IxE-CO2 individua la strada storica "VICINALE FORNACI" (vedi Tavola 2.2 in cui è riportato stralcio di mappa catastale del 1928) dalla quale partire per costruire una infrastruttura verde con la caratteristica di contenere percorsi ciclopedonali. Tale MATRICE connette il servizio pubblico del Centro Diurno Polivalente (posto al limite con la zona agricola) al giardino pubblico di Piazza Mosca (verde ornamentale esistente), alla chiesa del carmine, all'area pubblica oggetto di forestazione (e di futuro project financing per realizzazione di skategarden integrato) e che attraversando le Mura Megalitiche raggiunge il polo scolastico ed il Laboratori di Bollenti Spiriti e chiesa di Sant' Agostino. Il percorso della vicinale è parallelo alle strade panoramiche (via Bari e Via Cassano) e di fatto gode della prospettiva privilegiata verso il centro urbano e verso le Mura Megalitiche e viceversa della visuale verso il paesaggio murgiano. L'intercettazione della Mura megalitiche (inserito nelle rete SAC PARCO ALTA MURGIA) consegue il concetto di infrastrutture verdi senza soluzione di continuità, in considerazione del fatto che le Mura sono state riqualificate a verde e sono spazio di percorrenza pedonale e luogo di ritrovo, oltre che di valenza archeologica. Nel centro urbano, superate le Mura, l'infrastruttura verde continua lungo la Via Port'Alba sino a giungere l'ex convento degli agostiniani (attuale lab bollenti spiriti).

CARATTERIZZAZIONE BOTANICO-VEGETAZIONALE "MURA MEGALITICHE"

L'area a ridosso delle Mura Megalitiche è strutturata in diverse parti con tipologie vegetali differenti. La parte in prossimità dell'area di intervento presenta essenze tipiche dell'areale circostante, costituita da piccoli appezzamenti e coltivazioni arboree in particolare ulivi e mandorli con inframezzati antiche varietà di fruttiferi e con la presenza di viali ed aree di sosta che dividono l'uliveto frutteto in diverse parti con alla base la presenza di prato rustico non irriguo costituito da essenze erbacee autoctone a fioritura primaverile. L'area più vicina al centro abitato ad oggi è stata riqualificata attraverso la realizzazione di aiuole che si rifanno al "Giardino all'italiana" o giardino formale, uno stile di giardino di origine tardo-rinascimentale caratterizzato da una suddivisione geometrica degli spazi ottenuta con l'utilizzo di siepi sempreverdi potate in forma obbligata (arte topiaria). Le aree più ampie presentano un manto erboso costituito da un miscuglio di *Poaceae* (*Festuca* sp., *Lolium* sp. etc.) caratterizzato dalla necessità di irrigazioni costanti nei periodi di siccità.

La simbiosi e l'interferenza con l'infrastruttura verde di Via Mura Megalitiche già esistente potrà assicurare condizioni di microclima urbano e di mitigazione degli impatti ambientali del sistema urbano e produttivo. Quindi l'intervento si inserisce in un sistema di natura transcalare, dall'isolato al quartiere, alla città fino al territorio. L'intervento proposto contribuisce a tutelare e valorizzare le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano le strutture paesaggistiche presenti, in quanto garantisce il riuso di attrezzature esistenti, il recupero di spazi esistenti e, soprattutto, la formazione di nuovi servizi attentamente inseriti nel disegno di riconfigurazione degli spazi di relazione.

La modificazione delle condizioni spaziali e funzionali di questo tessuto urbano, verso un ambiente urbano più accogliente, sicuro e bello saranno il volano per il ritorno di attività e funzioni innanzitutto ai piani commerciali e produttivi dei fronti edilizi, ma anche di quelli che conformano gli spazi lungo i quali si determinano le relazioni città campagna, invertendo una tendenza che da diversi anni ha desertificato molti isolati di questa periferia. La strategia per ridurre l'effetto del fenomeno dell'isola di calore ha fatto ricorso ad un'adeguata progettazione. Infatti il controllo dell'albedo (coefficiente di riflessione totale, cioè su tutte le lunghezze d'onda) della pavimentazione degli spazi pubblici (strade, marciapiedi, parcheggi) permette di ridurre le temperature superficiali con effetti sul comfort esterno e sulla riduzione dei carichi solari nel condizionamento degli spazi chiusi. Il raggiungimento del comfort termico negli spazi aperti mira allo sviluppo di una morfologia urbana che permetterà di controllare il microclima, a seconda delle stagioni, attraverso vari fattori ambientali e in relazione alle attività umane.

## 2.12 Innovatività nella fruizione delle risorse

*Si illustri in che modo l'intervento proposto realizzi sistemi e servizi innovativi di fruizione delle risorse e promuova attività divulgative al fine di elevare le competenze, qualificare il capitale umano*

*Max. 4000 caratteri spazi inclusi*

### **DALL'INNOVAZIONE DI PROGETTO ALL'INNOVAZIONE DI PROCESSO**

Il lavoro svolto da Iperurbano è stato quello di ripartire dalla mappa sensibile di relazioni e flussi dove erano individuate le dinamiche profonde del cambiamento per dedurre delle regole di trasformazione, a cui si è dato concretezza strategica in un corpus di azioni e strumenti per un percorso collaborativo tra amministrazione e comunità. Un sistema aperto e complesso di creazione di valore dal basso, incentrato su persone, relazioni e significati

Attraverso l'attuazione del processo proposto l'amministrazione ha l'opportunità di sperimentare la messa a sistema di vuoti urbani di concezione innovativa, frutto dell'evoluzione tecnologica indotta dall'affermarsi dell'idea di **SMART CITY**, della **SHARING ECONOMY**, del **GREENING**. Servizi urbani innovativi, dopo una prima sperimentazione pubblica, potranno essere progressivamente estesi all'intera città per mezzo di specifici investimenti infrastrutturali a scala urbana.

Si prevede, **CON IL PROGETTO CANDIDATO, DI PROMUOVERE AZIONI INTEGRATE DI FORMAZIONE E WORK EXPERIENCE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PILOTA**, per lo sviluppo dell'economia della conoscenza



e dell'innovazione di prodotto e di processo, per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, per l'ampliamento dell'offerta dei servizi ai cittadini, lungo tutto il ciclo di vita, **STIMOLANDO L'EMERGERE DI NUOVE ISTANZE DI CITTADINANZA E SOSTENENDONE LE RETI, I CLUSTER E L'INNOVAZIONE APERTA, ATTRAVERSO LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE APPLICATA AD AZIONI PILOTA.**

**LUNGO LA MATRICE DELL'INFRASTRUTTURA VERDE**, SARANNO SPERIMENTATE INIZIATIVE DIFFUSE DI SENSIBILIZZAZIONE E DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, CON LA PARTECIPAZIONE ATTIVA A PROGETTI PER LA RIGENERAZIONE URBANA DA PARTE DEI PIÙ GIOVANI, CON LA GENERAZIONE DI CAPITALE SOCIALE E DI TEMPO PER IL LAVORO COMUNITARIO, AL FINE DI SPERIMENTARNE LA REPLICABILITÀ SULLE ALTRE MATRICI.

Punto di forza della proposta in termini socio-culturali e' il coinvolgimento del partenariato socio-economico formativo. l'infrastruttura verde e le aree pubbliche saranno vissute e gestite dalle cooperative sociali, associazioni sportive, istituzioni scolastiche che in un processo di infusione reciproca si trasferiranno informazione e formazioni finalizzata alla costruzione della comunità. Il 5% della somma destinata ad attività immateriali sara' utilizzato per creare formazione continua ed informazione sulle attività svolte, che saranno altresì monitorate per verificarne le ricadute sulla comunità di quartiere.

E' OPPORTUNO SEGNALARE CHE E' IN CORSO DA PARTE DI QUESTA AMMINISTRAZIONE LA COSTRUZIONE DI UN LABORATORIO TECNICO SCIENTIFICO COMPOSTO DA: 1.IL **DARCH (UNIPA)** PER IL COORDINAMENTO DEL PROCESSO INCREMENTALE DENOMINATO CITY FORMING, IN PARTICOLARE PER IL SUPPORTO METODOLOGICO IN MATERIA DI DESIGN DELLE TRASFORMAZIONI URBANE E COSTRUZIONE STRATEGICA E DIREZIONE SCIENTIFICA DI COORDINAMENTO DEL LABORATORIO TECNICO SCIENTIFICO;2.IL **DICAR (POLIBA)** PER LA PARTE RELATIVA ALLA INNOVAZIONE ISTITUZIONALE E GOVERNANCE DEL PROCESSO- PER LA PARTE RELATIVA ALLE PROCEDURE ED AGLI STRUMENTI AMMINISTRATIVI DI GESTIONE DELLA RIGENERAZIONE URBANA;3.IL **DICEM (UNIBAS)** PER LA RICOSTRUZIONE CONDIVISA DEL PAESAGGIO E DUNQUE DELLA PARTE DI ANALISI E CONOSCENZA DEGLI INTERVENTI PROPEDEUTICA ALLA REDAZIONE DEI PROGETTI.

### 2.13 Riduzione della pressione insediativa

*Si illustri in che modo l'intervento proposto rimuova i detrattori di qualità paesaggistica, anche mediante la delocalizzazione di infrastrutture a rete, prevedendo il successivo ripristino naturalistico*

*Max. 4000 caratteri spazi inclusi*

Partendo dalla definizione di detrattori paesistici riportata nella relazione al PPTR del prof. Magnaghi si evidenzia di seguito in che modo l'intervento proposto rimuova i detrattori.

1.PERIFERIE URBANE CARATTERIZZATE DALLA DISSOLUZIONE DELL'IDEA DI SPAZIO PUBBLICO, di prossimità e di convivialità, di misura, in sequenze "infinite", seriali, caratterizzate dall'assenza di una cultura del limite, della contiguità, della complessità funzionale e delle proporzioni che caratterizzano storicamente la città e le relazioni ambientali fra spazi aperti e costruiti: la connessione garantita dalla infrastruttura verde tra i servizi e le aree pubbliche recupera e valorizza il concetto di SPAZIO PUBBLICO VISSUTO, che associato alla gestione innovativa delle aree pubbliche indubbiamente elimina tale detrattore. I nuovi spazi pubblici saranno multifunzionali anche grazie alla gestione condivisa e dalla differenziazione degli scopi. una stessa area pubblica potrà contenere orti urbani, foreste urbane, spazi per lo sport, in cui la comunità si aggrega e si relaziona, costruendosi.

2.MATERIALI DA COSTRUZIONE DECONTESTUALIZZATI, a partire dalla loro standardizzazione e indifferenza localizzativa rispetto ai caratteri identitari dei luoghi. L'intervento proposto prevede l'utilizzo di pietra locale che richiama altresì il materiale cavato nelle cavità antropiche presenti nel sottosuolo di parco San Giuliano. La piantumazione di specie autoctone che richiama il paesaggio rurale preesistente.

3.URBANIZZAZIONI POST-URBANE PERVASIVE, di bassa qualità architettonica, omologanti i paesaggi costruiti, volumetricamente ridondanti, in grado di occultare la percezione territoriale e paesistica delle città, delle coste, dei paesaggi rurali. Il progetto proposto valorizza e migliora la percezione territoriale mediante la costruzione del paesaggio urbano che definisce ed incornicia i naturali con visuali della storica strada vicinale "Le Fornaci", matrice di resilienza percettiva.

4.PRIVATIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI, delle riviere, degli spazi rurali, recinzioni, gated communities.il programma proposto prevede una gestione degli spazi pubblici anche mediante il nuovo PIANO DI GESTIONE



INNOVATIVO delle aree pubbliche che faciliterà l'uso da parte di associazioni, comitato di quartiere e cooperative sociali delle stesse, grazie ai quali prevarrà l'interesse collettivo rispetto a quello privato.

Il Masterprogramm di cui all'elaborato del punto 2.1.1 definisce le modalità di costruzione del paesaggio urbano di tutto il quartiere Parco San Giuliano attraverso la realizzazione degli standard inattuati. La realizzazione di queste aree pubbliche, come già detto, avverrà mediante partenariati pubblici-privati.

## 2.14 Sviluppo sociale, culturale ed economico

*Si illustri in che modo l'intervento proposto favorisca lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile anche nell'ottica di un turismo inclusivo*

*Max. 4000 caratteri spazi inclusi*

*Si valorizza una componente storico-culturale che è di collegamento tra centro urbano e campagna, ricucendo anche la componente storico, culturale e paesaggistica rappresentata dalle Mura Megalitiche.*

*La riqualificazione dell'asse individuato permette la fruizione delle risorse culturali. Infatti, collegando un quartiere periferico, ma giovane, con i servizi (le scuole) dell'area consolidata, ma soprattutto con il Laboratorio Giovanile Port'Alba, si garantirà una strutturazione di reti di istituti e luoghi della cultura che attiverrebbe filiere culturali, creative e dello spettacolo.*

*L'aver individuato una matrice storica della città (l'antica Port'Aurea) che si innesta in un'area che conserva uno stretto rapporto con strade paesaggistiche e panoramiche e con lo stesso parco dell'Alta Murgia, richiama quella programmazione turistica regionale rappresentata dal tema della Puglia di Federico. Ad esso si riallaccia il tema del turismo sportivo con la progettazione di uno skatepark, servizio che richiamerebbe giovani dai territori limitrofi, in un percorso sportivo nato come user experience (Piazzetta degli atleti, area jogging, campo sportivo, Mura Megalitiche).*

*Individuare aree di proprietà comunale che possano essere gestite da disoccupati che presentino progetti di coinvolgimento degli immigrati.*

*Individuare aree di proprietà comunale che possano essere gestite da disoccupati che possano rappresentare un input per la creazione di micro-imprese e che allo stesso tempo garantiscono un maggiore decoro urbano del quartiere.*

*Coerentemente con gli indirizzi forniti dalla Commissione europea, il progetto intende supportare azioni innovative dirette a promuovere un'economia sociale più competitiva. L'obiettivo è incentivare lo sviluppo di soluzioni alternative, più efficaci e sostenibili di quelle preesistenti, per rispondere ai bisogni della collettività giovanile insoddisfatti, migliorando i risultati in termini sociali.*

***L'intervento risponde inoltre alle seguenti finalità:***

- ***migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare la città, ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico;***
- ***Investire nel settore dell'acqua, attraverso la progettazione di Rain Garden, per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi***
- ***Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde.***

## 2.15 Destagionalizzazione

*Si illustri in che modo l'intervento proposto contribuisca all'incremento e alla destagionalizzazione dei flussi turistici.*

*Max. 4000 caratteri spazi inclusi*

Come l'acqua attraversa la terra Altamura deve lasciarsi attraversare dal turismo. Posizionata strategicamente al centro di 3 siti Unesco, Castel del Monte, Alberobello e Matera, futura capitale europea 2019, la nostra città deve organizzarsi per lasciarsi attraversare dal turista in maniera lenta aumentando la qualità degli spazi dotandosi di aree e infrastrutture verdi. Il quartiere essendo posto strategicamente sull'asse Bari-Matera si presta a poter accogliere questi flussi anche per la presenza di una struttura ricettiva importante e di un parcheggio interrato pubblico che diventerà nodo di scambio per una mobilità sostenibile. Il turista cerca e troverà la verità, l'esperienza. Questi interventi costringono l'abitante a recuperare l'identità attraverso la memoria e la tradizione per poterla tramandare, facendo attenzione al turismo "predatorio". Lo scambio deve essere reciproco. Il turista deve lasciare qualcosa alla fine della sua esperienza. Con l'intervento denominato IxE-CO2 si comincia a costruire questo locus amoenus dove la campagna sarà accompagnata nell'urbano tramite interventi di agopuntura urbana, dove il turista verrà coccolato e coinvolto nella vita cittadina assaporandone l'essenza.

L'intervento rivolge uno sguardo, anche, ad un turismo più prossimo relativo agli abitanti di altri quartieri della città e ai comuni limitrofi. La progettazione di uno Sport Garden persegue l'obiettivo di far divenire il quartiere un polo turistico legato allo sport. Uno spazio polifunzionale a vocazione sportiva (si veda la proposta per uno Skate Park dettata dall'Ass. Sk8ong) sembra quasi una logica conseguenza se si leggesse l'asse che parte dal Palazzetto di Via Piccinni e si legassero con un filo immaginario, rappresentato da una pista ciclabile, la Piscina comunale abbandonata, la piazzetta degli atleti, lo Stadio, al percorso di Jogging della zona Artigianale e lungo la via che porta al Santuario del Buoncammino fino al Pulo (percorso nato come un user experience, vista la mancanza di uno spazio con questa destinazione), fino ad arrivare alle future aree polifunzionali del Quartiere. La presenza di spazi polifunzionali e pensati per ricevere pratiche sportive non tradizionali, determinerebbe un possibile richiamo per i ragazzi delle città vicine, attivando un turismo sportivo su questo asse disegnato.

In ultimo si strutturerà la fase di cantierizzazione tale da rendere il progetto finanziato un "cantiere-studio aperto" dove si apriranno le porte agli esperti del CNR, alla scuola di Arti e Mestieri, alla scuola per geometri e infine alle università, con l'ottica di fare formazione e garantire uno scambio di professionalità durante i lavori.

## 2.16 Sostenibilità ambientale

*Si illustri in che modo l'intervento proposto contribuisca alla sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla riduzione del consumo e alla impermeabilizzazione dei suoli*

*Max. 4000 caratteri spazi inclusi*

L'alta impermeabilizzazione della città edificata ha un impatto considerevole sul microclima urbano, il comfort indoor e outdoor e sulla sicurezza idraulica delle aree urbane. Le aree urbane in questione sono dominate da superfici spesso dure e non permeabili che contribuiscono al pesante deflusso delle acque meteoriche causando diversi problemi sia nella viabilità stradale che pedonale, generando piccole "esondazioni" che non riescono ad essere smaltite nell'immediato. Come conseguenza si creano fenomeni di sedimentazione di reflui urbani contenenti sostanze inquinanti che danneggiano habitat naturali, più o meno limitrofi e contaminano le riserve di acqua potabile. La scelta di effettuare con l'intervento proposto azioni di **de-sealing (de-sigillare) e de-paving (de-pavimentare)** deriva proprio dalla considerazione che i suoli

impermeabili in ambito urbano sono in realtà del tutto residuale e che l'impermeabilizzazione non è sempre dettata da una vera necessità. Restituire alla città uno spazio permeabile, che sarà anche vegetato, significa aumentare complessivamente la resilienza della città ai cambiamenti climatici. Con il **de-paving** si ha un miglioramento complessivo dei servizi ecosistemici del suolo, ovvero una riduzione del **run-off** in caso di pioggia intensa, il filtraggio e la decontaminazione delle acque meteoriche, l'assorbimento e il sequestro di carbonio, ma anche il miglioramento delle condizioni di **comfort** bioclimatico, di salubrità e vivibilità degli spazi urbani. La soluzione proposta cercherà di gestire i flussi di acqua piovana urbana attraverso una serie di aree verdi pubbliche realizzate lungo la "Greenway" con la realizzazione di "Rain Garden" (giardini della pioggia), che disegnano aiuole depresse in grado di intercettare acqua piovana ed aumentare la resilienza dell'area d'intervento rispetto alle piogge intense, infatti la loro funzione è essenzialmente quella di ridurre l'effetto **run-off** filtrando più lentamente l'acqua piovana intercettata dalle piante, attraverso la realizzazione di canali laterali naturali per restaurare il paesaggio, attraverso opere di ingegneria naturalistica, per accumulare, rallentare, facilitare e impedire il deflusso immediato dell'acqua meteorica. In questo modo l'acqua potrà essere assorbita dal suolo e dalle piante. La profondità del substrato, la pendenza, il tipo di comunità vegetali e il tasso di precipitazione saranno i parametri che verranno studiati per valutare il deflusso.

## 2.17 Tecniche di ingegneria naturalistica

*Si illustrino le tecniche di ingegneria naturalistica utilizzate, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento, anche in relazione agli interventi di ripristino e di prevenzione dei fenomeni di dissesto*

*Max. 4000 caratteri spazi inclusi*

Le tecniche di ingegneria naturalistica che verranno utilizzate (nel rispetto delle "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" della Regione Puglia), saranno limitate agli interventi legati alla realizzazione dei canali laterali utili e necessari nelle zone di maggiore pendenza per il deflusso delle acque in eccesso durante gli eventi atmosferici che si verificano durante le diverse stagioni. In tali aree, come accennato, a causa degli eventi atmosferici sempre più intensi e delle caratteristiche orografiche ed in assenza di una corretta regimazione idraulica le acque di superficie causano fenomeni di dissesto. Le canalizzazioni sono normalmente realizzate in cls per la facile manutenzione, ma risultano di notevole impatto paesaggistico e naturalistico inoltre non svolgono la funzione necessaria di deframmentazione degli habitat faunistici. In questo caso le canalizzazioni verranno realizzate attraverso un attento studio, valutando la corretta sezione di deflusso e la pendenza. Verranno previste canalizzazioni in legname e pietrame utilizzando materiale locale. La distribuzione della vegetazione igrofila che andrà a costituire il riempimento della fascia in questione, sarà strettamente correlata alle caratteristiche ecologiche, idrauliche e geomorfologiche del sito. Al variare dell'energia della corrente d'acqua si verranno a determinare variazioni nel trasporto solido e nella sedimentazione che porteranno alla costituzione di alvei con materiali grossolani, nella tipica seriazione longitudinale o trasversale, che influenzeranno la distribuzione delle comunità vegetali. La sezione dell'area, tipicamente trapezoidale, verrà integrata con la messa a dimora di giovani arbusti ed alberature autoctone in zolla, in vasetto o fitocella (di produzione vivaistica). La messa a dimora avverrà secondo una distribuzione a fasce di bassi arbusti, alti arbusti ed alberi autoctoni. La piantagione avverrà secondo un sesto d'impianto irregolare e con specie diverse disposte a mosaico. Per i primi anni le piante dovranno essere dotate di palo tutore, pacciamatura alla base per ridurre la concorrenza con le specie erbacee e cilindro in rete per protezione dalla fauna. Queste a maturità, necessiteranno di sporadici interventi di potatura per il mantenimento della loro morfologia. La particolarità dell'intervento sarà quella di utilizzare diverse tecniche per il recupero dell'area grazie alle soluzioni che riducono gli inconvenienti causati dalla presenza di differenti situazioni nell'area in questione, come la presenza di substrato sabbioso, in alcune zone debolmente cementato o asfaltato, altamente erodibile, parzialmente coperto da substrati artificiali di riporto e con copertura vegetale prevalentemente erbacea.

## 2.18 Sistema di Gestione Ambientale

*Illustrare l'eventuale possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc)*

*Max. 1000 caratteri spazi inclusi*

La certificazione ambientale ISO 14001 e l'EMAS sono **strumenti innovativi** che dettano **principi** per una **corretta gestione ambientale** dei servizi erogati in grado di fornire significativi risultati sul piano del controllo e del miglioramento degli impatti ambientali legati ad attività antropiche. L'innovatività risiede nei principi da cui traggono ispirazione, ovvero la **CONDIVISIONE DI RESPONSABILITÀ NELLA GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI**, il controllo delle attività generanti impatti e l'utilizzo di meccanismi di mercato che ricercano nell'eccellenza ambientale una fonte di vantaggio competitivo. Il punto di forza della registrazione ambientale risiede proprio nella **RICERCA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA TRASPARENZA**, ovvero nel miglioramento dei rapporti tra organizzazione ed enti di controllo, istituzioni, cittadini. **L'EMAS** non è ancora stato utilizzato dal nostro comune ma d'altro canto riteniamo che le azioni intraprese sono in perfetta linea con i principi dello stesso

## 2.19 Innovatività dell'intervento

*Illustrare il carattere sperimentale e innovativo dell'intervento proposto (anche in relazione alle pratiche locali pregresse di trasformazione del territorio) e la potenzialità a trasferire l'idea progettuale in altri ambiti territoriali regionali.*

*Max. 2000 caratteri spazi inclusi*

Il carattere sperimentale e innovativo dell'intervento proposto sta nel fatto che finalmente abbiamo **superato** il concetto di **verde ornamentale** introducendo quello di **VERDE MULTI-FUNZIONALE**. Riteniamo che **un'infrastruttura verde** ben concepita ed adeguatamente connessa, che colleghi con continuità l'insieme urbano ed extra-urbano con spazi verdi, giardini, filari alberati, soddisfa più obiettivi: ridurre i gas serra, intrappolare le polveri sottili, produrre mitigazione microclimatica con ombra, aumentare il benessere delle persone negli spazi aperti, ridurre i consumi energetici per il raffrescamento degli edifici, migliorare la gestione del ciclo dell'acqua riducendo il *runoff*, costituire il supporto della mobilità ciclo-pedonale, conferire attrattività e vivibilità alle strade, parchi e più valore economico agli immobili. Le dotazioni ecologico-ambientali devono essere progettate per fornire all'ambiente urbano tutta una serie di prestazioni ambientali, energetiche, climatiche e microclimatiche, sociali ed economiche (servizi ecosistemici). L'altro carattere innovativo introdotto è la **MISURABILITÀ DEI BENEFICI AMBIENTALI ED ECONOMICI DELL'INFRASTRUTTURA VERDE**.

Tramite l'utilizzo di due fogli elettronici abbiamo ottenuto una stima della CO<sub>2</sub> stoccata, assimilata e degli inquinanti (PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub>, SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, O<sub>3</sub>) rimossi ogni anno dalle specie arboree ed arbustive che verranno messe a dimora nel nostro progetto.

- il primo foglio (BENEFITS\_elenco specie.xlsx) riporta sia i dati inerenti alle caratteristiche estetiche, agli aspetti dimensionali, tolleranza alle condizioni del suolo, ai patogeni e agli stress abiotici, sia le problematiche che l'uso di tale specie può causare. Tali informazioni permettono di effettuare una scelta più oculata delle specie da utilizzare nella progettazione degli spazi verdi;

- il secondo foglio elettronico (BENEFITS\_valutazione.xlsx) riporta i valori di stima della CO<sub>2</sub> potenzialmente assimilata e stoccata e degli inquinanti rimossi.

## 2.20 Coerenza esterna

*Descrivere la sinergia e la continuità strategica dell'intervento proposto con eventuali altri interventi materiali e immateriali, realizzati nelle scorse programmazioni e/o in fase di attuazione, a valere su altri Assi del POR FESR-FSE 2014-2020, anche con riferimento alla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile*

*(SISUS) di cui all'Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" dell' Asse XII ed altri eventuali programmi e fonti di finanziamento*

*Max. 4000 caratteri spazi inclusi*

Come sottolineato nella Sisus, la dotazione di aree e infrastrutture verdi nell'ambito territoriale del Comune di Altamura è caratterizzata prevalentemente da un sistema di aree di piccole dimensioni attrezzate a verde a servizio di quartiere, rinvenienti quali aree a standard di piani attuativi (PdL).

Nel rispetto degli ecosistemi, il contributo all'incremento della qualità urbana rappresenta un importante elemento sul quale fondare il rafforzamento della resilienza socio-economica. Pertanto, la strategia sottolinea l'urgenza di adottare soluzioni "nature-based" all'interno delle politiche fiscali, regolamentari e aziendali, pubbliche e private, attraverso due categorie di intervento: inserendo a pieno titolo i valori ambientali nei parametri economici e investendo nei servizi ecosistemici, quali forme naturali di infrastrutture.

**La strategia per Altamura individua quattro ambiti territoriali delimitati dalle matrici di resilienza. Le quattro sezioni territoriali individuate sono denominati Murgia (nord-ovest), Mare (nord-est), Pane (sud-est) e Pietra (sud-ovest).**

**L'infrastruttura Verde da candidare è compresa nell'asse-matrice che connette l'ambito denominato "mare".** Nella Sisus è prevista la riqualificazione dell'intero ambito periurbano passando attraverso la definizione di un nuovo sistema lineare verde, caratterizzato dalla riconversione ecologica dell'attuale "batteria" di distributori di carburanti, i quali andrebbero localizzati in sedi più opportune. L'INTERVENTO IPOTIZZATO SI SPOSA A PIENO CON QUESTE FINALITÀ e sarebbe oltremodo arricchito dalla presenza dell'area archeologica situata all'angolo tra Via Bari e Via Calore, e stabilirebbe una continuità con il sistema delle Mura Megalitiche. **L'inserimento di servizi ecosistemici e soluzioni "nature-based" lungo l'asse di IxE-CO2** è funzionale alla riduzione di CO2 prodotta dal traffico veicolare e all'assorbimento degli ingenti flussi meteorici che determinano evidenti situazioni di allagamento nell'area compresa tra Via Mura Megalitiche e il quartiere periferico di San Giuliano. L'obiettivo di ridurre l'impatto degli ingenti carichi delle acque meteoriche offre l'opportunità di ripensare gli spazi pubblici secondo il modello delle "water squares" o **piazze d'acqua** che, a fronte di forti piogge ed inondazioni, possono trasformarsi in bacini di raccolta e stoccaggio delle acque piovane, capaci di alleggerire il carico idrico sull'impianto fognario, dando la possibilità di riutilizzare delle acque captate nei periodi siccitosi.

**Questa tipologia di interventi coniugano l'adattamento ai cambiamenti con la creazione di realtà urbane attrattive e dinamiche**, capaci di proporsi come forte motore economico per la crescita di una comunità.

Oltre alla coerenza con la Sisus il progetto abbraccia altri interventi realizzati nelle scorse programmazioni:

**OT IV - Energia Sostenibile e qualità della vita**

- Efficientamenti energetici della Scuola Padre Pio

**OT VI - Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali**

- Tratto Via Bari - Via Cassano

**OT V - Adattamento al cambiamento climatico prevenzione e gestione dei rischi**

- Risanamento delle cavità ipogee di via Barcellona
- Risanamento delle cavità ipogee di Parco San Giuliano

**OT IX - Inclusione sociale e lotta alla povertà**

- Recupero e ristrutturazione ex Mattatoio Port'Alba

*E' necessario allegare:*

- **Max 1 Planimetria in cui sono evidenziati l'intervento proposto e altri eventuali interventi già realizzati o in fase di realizzazione con altri programmi e fonti di finanziamento (formato jpg, compressione 9, dimensioni A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel) (fatta)**

## 2.21 Modalità di gestione economica e amministrativa

*Descrivere le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento ad un arco temporale di almeno cinque anni (soggetti gestori, eventuali modalità di affidamento ecc.)*

*Max. 4000 caratteri spazi inclusi*

Le valutazioni VfM (Value for Money- rapporto qualità prezzo) delle infrastrutture verdi devono misurare non solo il costo del capitale, ma anche i costi operativi e di manutenzione in tutto il ciclo di vita, che sono vantaggiosi per i manufatti delle infrastrutture verdi. Inoltre, considerato il ruolo multifunzionale delle infrastrutture verdi, il VfM deve conteggiare l'efficienza dei materiali e delle risorse, la riduzione del volume dei rifiuti prodotti in esercizio, nelle manutenzioni e a fine vita, i vantaggi dell'eco-innovazione, la durata, la qualità della prestazione, la tempestività, la convenienza, la creazione di posti di lavoro verdi, il contributo al benessere ed alla qualità della vita e altro ancora.

Prima di delineare i criteri di gestione economica e amministrativa il Comune di Altamura si doterà di una programmazione degli interventi creando tavoli partecipati con cittadini, comitato di quartiere, associazione e stakeholders per l'eventuale concessione in gestione delle aree. Si creerà una Mappa di Comunità su piattaforma Open dove si metterà a conoscenza delle aree pubbliche abbandonate nei quali si possano insediare attività di gestione innovativa da parte di privati, disciplinata da apposito Regolamento dei Beni Comuni, tema di recente stage nell'ambito del finanziamento torno subito in simbiosi con il CNR Lazio. Il fine è quello di stimolare nuove istanze virtuose e non occasionali dei cittadini spronati dal progetto pilota in oggetto. L'intento è quello di far divenire IxE-CO2 un laboratorio di formazione e coprogettazione degli spazi comuni, supportato anche dalle Associazioni che hanno già manifestato l'interesse a prendersi cura di alcune aree (vedi documento di condivisione). Vedi il caso dell'associazione Urban che con sponsorizzazioni private ha dato il la al progetto di recupero di un campetto in breccia utilizzato dai bambini del quartiere; il Giardino di Lorenzo gestito dal Comitato di Quartiere; l'interesse dell'Associazione Sk8ong a gestire uno spazio polifunzionale con vocazione sportiva e ancora quelle delle Onlus operanti nel quartiere per attivare progetti sociali (Come indicato nel Masterprogram tav.2.1.1)

Infatti, i comportamenti dei cittadini, inizialmente spontanei e occasionali, con il consolidarsi delle esperienze, hanno generato nuovi modelli di riferimento per la gestione delle aree verdi pubbliche, assumendo la dignità dell'ufficialità e quindi, successivamente, della regolamentazione, con l'istituzione di forme di partecipazione delle Associazioni di cittadini, o di categoria, o di altri soggetti privati. Questi possono prendersi cura in modo continuativo di porzioni di verde pubblico e degli eventuali servizi collegati, svolgendo un'opera di presidio del territorio, con azioni di recupero funzionale e ambientale delle aree verdi pubbliche, così maggiormente fruibili da parte di tutta la cittadinanza. Con lo strumento dell'Adozione il cittadino affidatario si impegna a curare il verde in conformità a specifici standard tecnico-operativi definiti dagli uffici preposti, manutenzione verde orizzontale e/o pulizia e/o eventualmente custodia, il tutto senza oneri finanziari a carico dell'Amministrazione.

Il laboratorio Iperurbano garantirà il monitoraggio degli interventi nati cercando di creare una cooperazione collettiva accorciando così la distanza tra comunità e amministrazione. Questo permetterà all'Amministrazione di superare l'approccio degli incentivi a pioggia e ricorrendo il più possibile a meccanismi di co-progettazione inclusivi e sistemi di appalti pubblici innovativi, che partono dai fabbisogni reali dei cittadini per migliorarne la qualità della vita

### **INNOVAZIONE STRATEGICA DELLE POLICIES**

supportando la domanda di innovazione attraverso l'implementazione di processi virtuosi e non occasionali, in un'ottica di innovazione organizzativa, basata sull'innovazione aperta e il coinvolgimento attivo dei cittadini

## 2.22 Strategia di partecipazione e coinvolgimento di attori locali e del partenariato economico-sociale.

*Descrivere le iniziative e gli strumenti impiegati o che si intendono impiegare per il coinvolgimento delle comunità locali e del partenariato economico-sociale, in quanto titolari del diritto di partecipazione (ex art. 3, co.1, L.R.28/2017 “Legge sulla partecipazione”), nella definizione dell'intervento proposto, nell'eventuale individuazione delle soluzioni alle criticità emerse durante la fase di analisi del contesto, delle iniziative di sensibilizzazione, comunicazione ed eventuale coinvolgimento nella gestione che si intendono intraprendere.*

*Max. 4000 caratteri spazi inclusi*

Il processo di partecipazione per il seguente bando è stato pensato come un prosieguo delle feste di quartiere organizzate per la scrittura della Sibus, dove si sono potute raccogliere le criticità e i punti di forza del quartiere oggetto dell'intervento. A seguire, il 26/04/18, (Sala Consiliare del Comune) il prof. M. Carta, preside della UniPa, ha permesso di formare i partecipanti sui temi della rigenerazione urbana e le strategie di sviluppo urbano sostenibile, dando l'input ai presenti di lavorare per la Comunità ma con la Comunità.

Affinché la partecipazione non fosse uno mero strumento di semplice informazione dei cittadini si è pensato di scendere direttamente nel quartiere interessato dalla progettazione, senza che venga calato dall'alto un progetto elaborato da soli tecnici. Con la collaborazione del comitato di quartiere e un'equipe di animatori sociali di Iperurbano, i tecnici comunali si sono seduti attorno ad un tavolo con una mappa del quartiere per discutere sulla strategia del quartiere. Sabato 12/05 presso i locali della chiesa S. Maria del Carmine, circa 50 cittadini hanno preso parte al “1 Laboratorio del Quartiere Parco San Giuliano” per avviare un processo di progettazione partecipata. In questo modo sono emerse le relazioni degli abitanti con il proprio quartiere, i quali sono stati resi più consapevoli delle risorse della propria comunità e hanno potuto creare una mappatura collaborativa dei vuoti urbani pubblici della zona, interrogandosi su quale il loro futuro e se potesse nascere una nuova rete di spazi verdi. La **Mappa di comunità** del quartiere è diventato spazio di dialogo ed ha rappresentato lo strumento attraverso il quale i cittadini, gli stakeholders e i partner economici, hanno potuto far conoscere la propria domanda d'uso e la loro conoscenza del territorio, facendo emergere le proprie aspirazioni, visioni e consapevolezze del territorio nel quale vivono quotidianamente, disegnando insieme un Masterprogram.

Il processo del coinvolgimento della comunità è proceduto con l'interessamento dell'Associazione di amatori della fotografia “Fuori Fuoco” che hanno potuto effettuare una mappatura fotografica, camminando per il quartiere. Il loro sguardo, catturato dalle macchine fotografiche, è stato il punto di partenza per il tavolo di lavoro tenutosi i giorni 17-18/05 (laboratorio Diurno Polifunzionale). L'aver lavorato in un laboratorio chiuso da anni è risultata essere una carta vincente, in quanto i cittadini del quartiere erano consapevoli che un gruppo di professionisti stavano lavorando per migliorare la qualità della vita del loro quartiere. Il poter accedere liberamente al laboratorio, ha permesso loro di monitorare lo stato di avanzamento lavori e di continuare a dare input ai professionisti del tavolo tecnico. Il workshop è stato pensato come un laboratorio di co-progettazione, partendo dagli input dei cittadini fino al progetto finale. Hanno preso parte a questo laboratorio: architetti, ingegneri, agronomi, geologi, naturalisti, geometri che coadiuvati da esperti del CNR e dai tecnici degli uffici comunali, hanno pensato di non restituire un semplice progetto di infrastruttura verde, ma, a valle, di dotare lo stesso di una strategia di insieme.

Per quanto riguarda l'attività di disseminazione si basa su un approccio ibrido online/offline che garantisce una più pervasiva e trasversale copertura di target sociali differenti.

La strategia di comunicazione prevede: il lancio di call pubbliche per raccogliere manifestazioni di interesse da parte di singoli cittadini e/o gruppi; la conduzione di processi di partecipazione e di monitoraggio attraverso passeggiate ed esplorazioni in città, al fine di abilitare “palestre di cittadinanza” disseminate sul territorio comunale. Riteniamo che il disegno urbano vada pensato e testato sempre più “sul campo” e sempre meno nelle anonime sale conferenze o negli uffici tecnici. **RIPENSARE INSIEME LA CITTÀ PUÒ ESSERE UN'ESPERIENZA COLLETTIVA.**

***Allegare l'eventuale documento di condivisione della proposta di candidatura, all'esito di un processo***



*partecipativo (di cui al art. 3 co. 2 della L.R. 28/2017 "Legge sulla partecipazione"), con i soggetti titolari del diritto di partecipazione specificando l'elenco dei soggetti coinvolti.*

## **2.23 Capacità Amministrativa**

*Descrivere la capacità amministrativa degli enti proponenti di attuare strategie di tutela e valorizzazione del paesaggio e di conservazione della biodiversità facendo riferimento alle esperienze ed ai risultati conseguiti negli interventi condotti in precedenza*

*Max. 4000 caratteri spazi inclusi*

In riferimento alle strategie di tutela e valorizzazione del paesaggio e di conservazione della biodiversità sono stati realizzati negli anni scorsi dall'amministrazione comunale interventi di risanamento di cavità ipogee di Via Barcellona e Parco San Giuliano (area interessata dall'intervento); la messa in sicurezza dell'ex discarica dell'Area ex Graviscella; L'intervento di sistemazione e valorizzazione della viabilità di accesso alla dolina carsica nonché alla realizzazione di nuovi percorsi per l'accesso alla grotta posta sul costone occidentale (fanno parte dell'intervento anche l'installazione di pannelli e cartelli indicativi sulla fauna e sulla flora tipiche delle Murgia di Altamura e l'allestimento di aree di sosta); la Riqualficazione delle aree antistanti le Mura Megalitiche nel tratto da via Bari a via Cassano, mediante la creazione di verde pubblico e percorsi turistici; Recupero di alcuni fabbricati insistenti sull'area destinati a punti informativi turistici.

Grazie all'attivismo di alcune Associazioni locali, come ad esempio l'Associazione Urban, partner in questa strategia, sono stati realizzati interventi di riqualificazione di spazi pubblici come ad esempio Via Ottavio Serena e Piazza Aldo Moro. L'associazione, previa autorizzazione da parte del Comune di Altamura, ha intercettato investitori privati che a scopo promozionale hanno sponsorizzato la realizzazione di tali interventi.

Ancora sono stati effettuati interventi di miglioramento boschivo e di realizzazione di percorsi naturalistici all'interno delle aree boscate di proprietà del comune di Altamura, ricadenti nei territori di Gravina in Puglia e Altamura, che migliorano la fruizione del paesaggio. Sono stati sfruttati finanziamenti per il risanamento aree ricadenti in siti di interesse naturalistico attraverso un accordo di collaborazione con la Città Metropolitana di Bari e con la Regione Puglia, ricadenti in siti di interesse naturalistico con particolare attenzione nei siti ricadenti nel Parco dell'Alta Murgia e nei siti SIC e ZPS.

Soddisfacenti sono state le esperienze di attuazione dello scomputo delle opere di urbanizzazione secondaria per la realizzazione diretta da parte del privato delle stesse, che hanno garantito l'immediata realizzazione di spazi pubblici. Le imprese edili sono consapevoli della leva immobiliare rappresentata dalla realizzazione di tali spazi. Anche la Piazzetta degli atleti (Via de Curtis-angolo Via XXIV Maggio, 2014) è stata realizzata con le medesime modalità. Questo ha permesso di aumentare la dotazione di spazi verdi all'interno del tessuto urbano del comune di Altamura.

Diversi sono stati gli interventi in ambito socio-sanitario, efficientamento energetico degli istituti scolastici e di project Financing nell'ammodernamento ed efficientamento energetico di tutti i corpi illuminanti con tecnologia a Led attraverso un partenariato pubblico-privato.

Il Comune di Altamura ha anche ottenuto un finanziamento per la candidatura della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (Determina Dir. Regione Puglia n.6 del 22/03/2018), che consentirà di essere eletta Autorità Urbana con il relativo funzionigramma.

A supporto di queste azioni sono diverse le esperienze di attivazione e realizzazione di processi partecipativi sanciti dalla Legge Regionale 28/2017. Partendo dal 2011 fino ad oggi il Comune di Altamura ha migliorato i metodi di coinvolgimento che hanno portato alla nascita del Laboratorio Iperurbano.

In ultimo, il Comune di Altamura ha implementato la propria capacità amministrativa con l'intento di mettere



in rete diversi finanziamenti e creare sinergie tra di loro. Infatti il finanziamento in oggetto si lega al progetto per la realizzazione di un sistema per la gestione delle acque pluviali nella stessa area dell'intervento candidato mettendo in connessione le infrastrutture verdi con le infrastrutture blu.

**2.24 Contributo al perseguimento del valore obiettivo dell'indicatore di output 'Tasso di turisticità nei parchi regionali' di cui alla priorità di investimento 6f "Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale".**

*Si indichi il contributo dell'intervento proposto all'indicatore di output del POR Puglia:*

**% di incremento di iniziative di fruibilità delle aree oggetto di intervento**

*N° iniziative (valore di base): 5*

*N° iniziative (valore atteso a 6 mesi successivi alla piena funzionalità dell'intervento): 20*

*Il beneficiario si impegna a registrare il n° di presenze per ogni iniziativa realizzata.*